Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Sabato, 23 ottobre — **Numero 261**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31.

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1503 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 1° novembre 1914, n. 1244, da convertirsi in legge;

Ritenuta la necessità di autorizzare ulteriori fondi per la costruzione a cura diretta dello Stato della ferrovia Montebelluna-Susegana;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In aggiunta alla somma di L. 6.540.000 di cui all'articolo 1 del R. decreto 1° nobembre 1914, n. 1244, è autorizzata la ulteriore spesa di L. 306.000 per fra fronte agli impegni da assumere, entro l'esercizio finanziario corrente, per la esecuzione dei lavori di costruzione a cura diretta dello Stato della ferrovia Montebelluna-Susegana.

La detta somma di lire 306,000 da assegnare con decreto del ministro del tesoro, in aggiunta a quella stanziata al capitolo n. 263 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-916, sarà da provvedere con i mezzi stabiliti dall'articolo 3 della legge 23 dicembre 1908, n. 638, e successive.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento, per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1488 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 dicembre 1910, n. 887;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto col ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli allegati *B* e *C* annessi al regolamento per la esecuzione della legge 29 dicembre 1910, n. 887, riguardante il personale degli uscieri giudiziari, approvato con il R. decreto 3 settembre 1911, n. 1283, sono sostituiti gli allegati *B* e *C* uniti al presente decreto.

Art. 2.

L'art. 1 del regolamento suaccennato è modificato come segue:

« Il numero degli uscieri degli uffici giudiziari è fissato in 900, ripartiti fra i diversi uffici giudiziari come nell'annessa tabella *A*.

È vietato di assumere a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi denominazione personale avventizio.

Soltanto nel caso di mancanza degli uscieri e quando non si possa altrimenti provvedere alle esigenze del servizio, potranno, con decreto Reale, su proposta del ministro del tesoro, di concerto con il ministro di grazia e giustizia e dei culti, essere assunti provvisoriamente a farne le veci inservienti, ai quali sarà concesso, con decreto Ministeriale, un compenso non eccedente lo assegno fissato per l'ultima classe degli uscieri; e ciò ai sensi dell'art. 9 della legge 11 giugno 1897, n. 181 ».

Art. 3.

Gli uscieri giudiziari, nominati in virtù delle disposizioni transitorie del regolamento approvato con Regio decreto 3 settembre 1911, n. 1283, i quali non abbiano usato della facoltà di domandare l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai col contributo dello Stato entro il termine stabilito dall'articolo 26 del suddetto regolamento, potranno richiedere tale iscrizione con decorrenza dal 1° gennaio 1915, mediante dichiarazione per iscritto, che essi dovranno presentare nelle cancellerie degli uffici giudiziari a cui sono addetti, nel perentorio termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella **A**.

TABELLA di ripartizione del personale degli uscieri giudiziari fra gli uffici giudiziari.

	Cancelleria	Segreteria	Servizio cumulativo al tribunale e R. Procura
CORTI DI CASSAZIONE			
Firenze	3	1	—
Napoli	5	2	—
Palermo	5	2	—
Roma	14	6	—
Torino	4	2	—
CORTI DI APPELLO TRIBUNALI E PRETURE			
Distretto della Corte di appello di Ancona.			
Corte d'appello di Ancona	2	2	—
Tribunale di Ancona	2	1	—
Tribunale di Pesaro	1	1	—
Tribunale di Urbino	1	1	—
Sezione di Macerata	2	1	—
Tribunale di Macerata	2	1	—
Tribunale di Ascoli Piceno	2	1	—
Tribunale di Camerino	2	1	—
Tribunale di Fermo	2	1	—
Sezione di Perugia	2	1	—
Tribunale di Perugia	2	1	—
Tribunale di Orvieto	—	—	1
Tribunale di Rieti	1	1	—
Tribunale di Spoleto	1	1	—
Ancona:			
Pretura di Ancona 1ª	1	—	—
Pretura di Ancona 2ª	1	—	—
Perugia:			
Pretura di Perugia 1ª	1	—	—
Spoleto:			
Pretura di Terni	2	—	—
Distretto della Corte di appello di Aquila.			
Corte di appello di Aquila	4	2	—
Tribunale di Aquila	2	1	—
Tribunale di Avezzano	3	1	—
Tribunale di Chieti	1	1	—
Tribunale di Lanciano	3	1	—

	Cancelleria	Segreteria	Servizio cumulativo al tribunale e R. Procura
Tribunale di Sulmona	1	1	—
Tribunale di Teramo	2	1	—
Aquila:			
Pretura di Aquila	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Bologna.			
Corte di appello di Bologna	3	2	—
Tribunale di Bologna	4	1	—
Tribunale di Ferrara	2	1	—
Tribunale di Forlì	2	1	—
Tribunale di Ravenna	1	1	—
Bologna:			
Pretura di Bologna 1ª	1	—	—
Pretura di Bologna 2ª	1	—	—
Pretura di Bologna urbana	1	—	—
Ferrara:			
Pretura di Ferrara 1ª	1	—	—
Pretura di Ferrara 2ª	1	—	—
Forlì:			
Pretura di Forlì	1	—	—
Pretura di Rimini	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Brescia.			
Corte di appello di Brescia	3	2	—
Tribunale di Brescia	4	1	—
Tribunale di Bergamo	2	1	—
Tribunale di Bozzolo	—	—	1
Tribunale di Breno	—	—	1
Tribunale di Castiglione delle Stiviere	—	—	1
Tribunale di Crema	1	1	—
Tribunale di Cremona	2	1	—
Tribunale di Mantova	2	1	—
Tribunale di Salò	—	—	1
Brescia:			
Pretura di Brescia 1ª	1	—	—
Pretura di Brescia 2ª	1	—	—
Pretura di Brescia 3ª	1	—	—
Bergamo:			
Pretura di Bergamo 1ª	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Cagliari.			
Corte di appello di Cagliari	6	2	—
Tribunale di Cagliari	4	2	—
Tribunale di Lanusei	1	1	—
Tribunale di Nuoro	1	1	—
Tribunale di Oristano	1	1	—
Tribunale di Sassari	2	1	—
Tribunale di Tempio Paus	1	1	—
Cagliari:			
Pretura di Cagliari 1ª	1	—	—
Pretura di Cagliari 2ª	1	—	—
Pretura di Iglesias	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Casale.			
Corte di appello di Casale	3	2	—
Tribunale di Casale	1	1	—
Tribunale di Acqui	—	—	1
Tribunale di Alessandria	1	1	—
Tribunale di Asti	1	1	—
Tribunale di Bobbio	—	—	1
Tribunale di Novi Ligure	—	—	1
Tribunale di Tortona	—	—	1
Tribunale di Vigevano	—	—	1
Tribunale di Voghera	—	—	1
Casale:			
Pretura di Casale 1ª	1	—	—
Pretura di Casale 2ª	1	—	—
Alessandria:			
Pretura di Alessandria 1ª	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Catania.			
Corte di appello di Catania	5	2	—
Tribunale di Catania	7	2	—
Tribunale di Caltagirone	2	1	—
Tribunale di Modica	1	1	—
Tribunale di Nicosia	1	1	—
Tribunale di Siracusa	3	1	—
Catania:			
Pretura di Catania 1ª	1	—	—
Pretura di Catania 2ª	1	—	—
Pretura di Catania 3ª	1	—	—
Pretura di Catania urbana	1	—	—
Caltagirone:			
Pretura di Caltagirone	1	—	—

	Cancelleria	Segreteria	Servizio cumulativo al tribunale e R. Procura
Modica:			
Pretura di Vittoria	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Catanzaro.			
Corte di appello di Catanzaro	5	2	—
Tribunale di Catanzaro	4	2	—
Tribunale di Castrovillari	2	1	—
Tribunale di Cosenza	3	1	—
Tribunale di Gerace	1	1	—
Tribunale di Monteleone di Calabria	1	1	—
Tribunale di Nicastro	1	1	—
Tribunale di Palmi	1	1	—
Tribunale di Reggio Calabria	3	1	—
Tribunale di Rossano	1	1	—
Catanzaro:			
Pretura di Catanzaro	1	—	—
Reggio Calabria:			
Pretura di Reggio Calabria	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Firenze.			
Corte di appello di Firenze	5	3	—
Tribunale di Firenze	7	2	—
Tribunale di Arezzo	2	1	—
Tribunale di Grosseto	2	1	—
Tribunale di Montepulciano	—	—	1
Tribunale di Pistoia	1	1	—
Tribunale di Rocca San Casciano	—	—	1
Tribunale di San Miniato	1	1	—
Tribunale di Siena	1	1	—
Firenze:			
Pretura di Firenze 1ª	1	—	—
Pretura di Firenze 2ª	1	—	—
Pretura di Firenze 3ª	1	—	—
Pretura di Firenze urbana	1	—	—
Pretura di Firenze Prato	1	—	—
Arezzo:			
Pretura di Arezzo	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Genova.			
Corte di appello di Genova	5	2	—
Tribunale di Genova	7	1	—
Tribunale di Chiavari	1	1	—
Tribunale di Finalborgo	—	—	1
Tribunale di Massa	1	1	—
Tribunale di Oneglia	1	1	—
Tribunale di Pontremoli	—	—	1
Tribunale di San Remo	1	1	—
Tribunale di Sarzana	1	1	—
Tribunale di Savona	1	1	—
Genova:			
Pretura di Genova 1ª	1	—	—
Pretura di Genova 2ª	1	—	—
Pretura di Genova 3ª	1	—	—
Pretura di Genova 4ª	1	—	—
Pretura di Genova 5ª	1	—	—
Pretura di Genova urbana	1	—	—
Pretura di Genova Sampierdarena	1	—	—
Massa:			
Pretura di Carrara	1	—	—
Sarzana:			
Pretura di Spezia 1ª	1	—	—
Savona:			
Pretura di Savona	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Lucca.			
Corte di appello di Lucca	3	2	—
Tribunale di Lucca	3	1	—
Tribunale di Castelnuovo di Garfagnana	—	—	1
Tribunale di Livorno	2	1	—
Tribunale di Pisa	1	1	—
Tribunale di Portoferraio	—	—	1
Tribunale di Volterra	1	1	—
Lucca:			
Pretura di Lucca	1	—	—
Livorno:			
Pretura di Livorno	1	—	—
Pisa:			
Pretura di Pisa	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Messina.			
Corte di appello di Messina	5	2	—
Tribunale di Messina	5	1	—
Tribunale di Mistretta	1	1	—
Tribunale di Patti	1	1	—

	Cancelleria	Segreteria	Servizio cumulativo al tribunale e R. Procura
Messina:			
Pretura di Messina 1ª	1	—	—
Pretura di Messina 2ª	1	—	—
Pretura di Messina 3ª	1	—	—
Pretura di Messina 4ª	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Milano.			
Corte di appello di Milano	7	2	—
Tribunale di Milano	10	2	—
Tribunal di Busto Arsizio	1	1	—
Tribunale di Come	2	1	—
Tribunale di Lecco	—	—	1
Tribunale di Lodi	1	1	—
Tribunale di Monza	—	—	1
Tribunale di Pavia	1	1	—
Tribunale di Sondrio	—	—	1
Tribunale di Varese	1	1	—
Milano:			
Pretura di Milano 1ª	1	—	—
Pretura di Milano 2ª	1	—	—
Pretura di Milano 3ª	1	—	—
Pretura di Milano 4ª	1	—	—
Pretura di Milano 5ª	1	—	—
Pretura di Milano 6ª	1	—	—
Pretura di Milano 7ª	1	—	—
Pretura di Milano 8ª	1	—	—
Pretura di Milano 9ª	1	—	—
Pretura di Milano urbana	1	—	—
Como:			
Pretura di Como 1ª	1	—	—
Monza:			
Pretura Monza	1	—	—
Pavia:			
Pretura di Pavia	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Napoli.			
Corte d'Appello di Napoli	[illegible]5		—
Tribunale di Napoli	45	8	—
Tribunale di Ariano di Puglia	1	1	—
Tribunale di Avellino	3	1	—
Tribunale di Benevento	3	1	—
Tribunale di Campobasso	2	1	—

	Cancelleria	Segreteria	Servizio cumulativo al tribunale o R. Procura
Tribunale di Cassino	2	1	—
Tribunale di Isernia	1	1	—
Tribunale di Larino	1	1	—
Tribunale di Sala Consilina	1	1	—
Tribunale di Salerno	6	2	—
Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi	1	1	—
Tribunale di Santa Maria Capua Vetere	6	2	—
Tribunale di Vallo della Lucania	1	1	—
Sezione di Potenza	2	2	—
Tribunale di Potenza	2	1	—
Tribunale di Lagonegro	1	1	—
Tribunale di Matera	1	1	—
Tribunale di Melfi	1	1	—
Napoli:			
Pretura di Napoli 1ª	1	—	—
Pretura di Napoli 2ª	1	—	—
Pretura di Napoli 3ª	1	—	—
Pretura di Napoli 4ª	1	—	—
Pretura di Napoli 5ª	1	—	—
Pretura di Napoli 6ª	1	—	—
Pretura di Napoli 7ª	1	—	—
Pretura di Napoli 8ª	1	—	—
Pretura di Napoli 9ª	1	—	—
Pretura di Napoli 10ª	1	—	—
Pretura di Napoli 11ª	1	—	—
Pretura di Napoli 12ª	1	—	—
Pretura di Napoli 1ª urbana	1	—	—
Pretura di Napoli 2ª urbana	1	—	—
Pretura di Torre Annunziata	1	—	—
Benevento:			
Pretura di Beneveuto	1	—	—
Salerno:			
Pretura di Salerno	1	—	—
Santa Maria Capua Vetere:			
Pretura di Santa Maria Capua Vetere	1	—	—
Pretura di Nola	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Palermo.			
Corte di appello di Palermo	10	4	—
Tribunale di Palermo	8	2	—
Tribunale di Caltanissetta	4	1	—

	Cancelleria	Segreteria	Servizio cumulativo al tribunale e R. Procura
Tribunale di Girgenti	3	1	—
Tribunale di Sciacca	1	1	—
Tribunale di Termini Imerese	2	1	—
Tribunale di Trapani	3	1	—
Palermo:			
Pretura di Palermo 1ª	1	—	—
Pretura di Palermo 2ª	1	—	—
Pretura di Palermo 3ª	1	—	—
Pretura di Palermo 4ª	1	—	—
Pretura di Palermo 5ª	1	—	—
Pretura di Palermo urbana	1	—	—
Girgenti:			
Pretura di Girgenti	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Parma.			
Corte di appello di Parma	2	2	—
Tribunale di Parma	2	1	—
Tribunale di Borgotaro	2	1	—
Tribunale di Piacenza	—	—	1
Sezione di Modena	2	1	—
Tribunale di Modena	2	1	—
Tribunale di Pavullo nel Frignano	1	1	—
Tribunale di Reggio Emilia	1	1	—
Parma:			
Pretura di Parma 1ª	1	—	—
Pretura di Parma 2ª	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Roma.			
Corte di appello di Roma	11	6	—
Tribunale di Roma	30	6	—
Tribunale di Civitavecchia	—	—	1
Tribunale di Frosinone	2	1	—
Tribunale di Velletri	1	1	—
Tribunale di Viterbo	2	1	—
Roma:			
Pretura di Roma 1ª	1	—	—
Pretura di Roma 2ª	1	—	—
Pretura di Roma 3ª	1	—	—
Pretura di Roma 4ª	1	—	—
Pretura di Roma 5ª	1	—	—
Pretura di Roma 6ª	1	—	—
Pretura di Roma urbana 1ª	1	—	—
Pretura di Roma urbana 2ª	1	—	—
Pretura di Frascati	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Torino.			
Corte di appello di Torino	5	3	—
Tribunale di Torino	6	2	—
Tribunale di Alba	—	—	1
Tribunale di Aosta	—	—	1
Tribunale di Biella	1	1	—
Tribunale di Cuneo	1	1	—
Tribunale di Domodossola	—	—	1
Tribunale di Ivrea	1	1	—
Tribunale di Mondovì	—	—	1
Tribunale di Novara	1	1	—
Tribunale di Pallanza	—	—	1
Tribunale di Pinerolo	1	1	—
Tribunale di Saluzzo	1	1	—
Tribunale di Susa	—	—	1
Tribunale di Varallo	—	—	1
Tribunale di Vercelli	1	1	—
Torino:			
Pretura di Torino 1ª	1	—	—
Pretura di Torino 2ª	1	—	—
Pretura di Torino 3ª	1	—	—
Pretura di Torino 4ª	1	—	—
Pretura di Torino 5ª	1	—	—
Pretura di Torino 6ª	1	—	—
Pretura di Torino 7ª	1	—	—
Pretura di Torino urbana	1	—	—
Novara:			
Pretura di Novara	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Trani.			
Corte di appello di Trani	8	3	—
Tribunale di Trani	4	2	—
Tribunale di Bari	7	2	—
Tribunale di Lecce	4	2	—
Tribunale di Lucera	5	1	—
Tribunale di Taranto	2	1	—
Trani:			
Pretura di Trani	1	—	—
Pretura di Andria	1	—	—

	Cancelleria	Segreteria	Servizio cumulativo al tribunale e R. Procura
Pretura di Barletta	1	—	—
Bari:			
Pretura di Bari 2ª	1	—	—
Lucera:			
Pretura di Foggia	1	—	—
Taranto:			
Pretura di Taranto	1	—	—
Distretto della Corte di appello di Venezia			
Corte d'appello di Venezia	7	2	—
Tribunale di Venezia	5	2	—
Tribunale di Bassano	1	1	—
Tribunale di Belluno	1	1	—
Tribunale di Conegliano	—	—	1
Tribunale di Este	1	1	—
Tribunale di Legnago	—	—	1
Tribunale di Padova	2	1	—
Tribunale di Pordenone	1	1	—
Tribunale di Rovigo	1	1	—
Tribunale di Tolmezzo	—	—	1
Tribunale di Treviso	1	1	—
Tribunale di Udine	2	1	—
Tribunale di Verona	2	1	—
Tribunale di Vicenza	2	1	—
Venezia:			
Pretura di Venezia 1ª	1	—	—
Pretura di Venezia 2ª	1	—	—
Pretura di Venezia 3ª	1	—	—
Pretura di Venezia urbana	1	—	—
Padova:			
Pretura di Padova 1ª	1	—	—
Pretura di Padova 2ª	1	—	—

RIASSUNTO.

Corti di cassazione e procure generali	N. 44
Corti di appello e procure generali	» 202
Tribunali e R. procure	» 529
Preture	» 125
Totale	N. 900

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il guardasigilli
ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato B.

TABELLA delle somme corrisposte a portieri, custodi, inservienti ed altre persone di servizio delle Corti e degli Uffici del pubblico ministero secondo i conti consuntivi dell'esercizio finanziario 1908-909.

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Corti di cassazione.	
Firenze	2.600 —
Napoli	4.080 —
Palermo	3.746 60
Roma	9818 —
Torino	3.600 —
Procure generali.	
Firenze	1.160 —
Napoli	1.596 —
Palermo	1.950 60
Roma	4.140 —
Torino	1.830 —
Corti di appello.	
Ancona	2.489 65
Aquila	3.898 35
Bologna	3.343 90
Brescia	3.309 45
Cagliari	4.934 —
Casale Monferrato	2.413 73
Catania	4.436 90
Catanzaro	4.709 —
Firenze	4.562 40
Genova	3.582 90
Lucca	2.160 —
Messina	3.158 80
Milano	6.059 50
Napoli	19.918 —
Palermo	7.928 65
Parma	2.280 —
Roma	6.545 —
Torino	4.301 50
Trani	7.367 —
Venezia	6.319 97
Sezioni di Corte di appello.	
Macerata	1.504 40
Modena	1.660 —
Perugia	1.570 —
Potenza	2.585 90

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Procure generali.	
Ancona	2.220 —
Aquila	1.491 20
Bologna	1.658 40
Brescia	1.904 10
Cagliari	1.680 —
Casale Monferrato	1.680 —
Catania	1.578 —
Catanzaro	2.028 —
Firenze	2.410 —
Genova	1.290 —
Lucca	1.300 —
Messina	1.180 —
Milano	2.000 —
Napoli	5.130 —
Palermo	2.160 —
Parma	1.370 —
Roma	2.920 —
Torino	2.256 —
Trani	1.904 95
Venezia	1.608 —
Sezioni di Procura generale.	
Macerata	673 —
Modena	696 —
Perugia	720
Potenza	1.[illegible]8 —
Procure del Re.	
Ancona	864 —
Spoleto	373 —
Rieti	360 —
Perugia	549 90
Orvieto	290 —
Pesaro	365 50
Ascoli Piceno	468 70
Camerino	360 —
Macerata	540 —
Fermo	447 50
Urbino	120 —
Aquila	350 —
Avezzano	300 —
Chieti	360 —
Lanciano	360 —
Sulmona	540 —
Teramo	476 —
Bologna	750 30
Ferrara	600 —
Forlì	600 —
Ravenna	300 —
Bergamo	556 60
Bozzolo	330 —
Breno	180 —
Brescia	841 80
Castiglione	165 76
Crema	360 —
Cremona	420 —
Mantova	460 —
Salò	200 —
Cagliari	725 —
Lanusei	245 45
Nuoro	216 —
Oristano	570 —
Sassari	505 —
Tempio Pausania	240 60
Casale Monferrato	500 —
Acqui	297 55
Alessandria	480 —
Asti	474 —
Bobbio	250 —
Novi Ligure	250 —
Tortona	1[illegible]8 —
Vigevano	190 —
Voghera	310 —
Catania	966 —
Caltagirone	534 —
Siracusa	492 50
Modica	396 —
Nicosia	408 —
Catanzaro	790 —
Reggio Calabria	480 —
Monteleone	360 —
Palmi	360 —
Nicastro	390 —
Gerace	384 —
Rossano	480 —
Castrovillari	478 —
Cosenza	692 —
Firenze	1.040 —

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Siena	439 95
Grosseto	386 16
Montepulciano	45 —
Rocca San Casciano	251 60
San Miniato	266 —
Arezzo	484 —
Pistoia	253 —
Genova	930 —
Chiavari	454 19
Finalborgo	200 —
Massa	322 10
Oneglia	247 —
Pontremoli	259 50
San Remo	240 —
Sarzana	297 90
Savona	365 —
Lucca	442 50
Garfagnana	250 —
Livorno	340 —
Pisa	600 —
Portoferraio	437 —
Volterra	2[illegible]0 —
Messina	720 —
Mistretta	335 35
Patti	480 —
Milano	1.440 —
Varese	276 60
Sondrio	180 60
Pavia	390 —
Monza	250 —
Lodi	491 51
Lecco	217 50
Como	380 —
Busto Arsizio	395 95
Napoli	2.760 —
Ariano di Puglia	360 —
Avellino	710 —
Benevento	336 —
Campobasso	480 —
Cassino	381 56
Isernia	437 75
Larino	563 30
Sala Consilina	480 —
Salerno	540 —
Santa Maria Capua Vetere	781 20
Sant'Angelo dei Lombardi	324 —
Vallo della Lucania	635 —
Lagonegro	420 —
Matera	480 —
Melfi	420 —
Potenza	554 10
Palermo	900 —
Caltanissetta	7[illegible]0 —
Girgenti	610 —
Sciacca	420 —
Termini Imerese	619 20
Trapani	600 —
Parma	720 —
Pavullo nel Frignano	315 70
Piacenza	564 —
Borgotaro	240 —
Reggio Emilia	738 49
Modena	520
Roma	1.700
Civitavecchia	330 —
Frosinone	600 —
Velletri	505 —
Viterbo	6[illegible]8 25
Torino	[illegible]82
Alba	186 —
Aosta	200 —
Biella	300 —
Cuneo	480 —
Domodossola	186 —
Ivrea	326 05
Mondovì	2[illegible]0 —
Novara	315 —
Pallanza	240 —
Pinerolo	200 —
Saluzzo	277 —
Susa	160 —
Varallo	234 40
Vercelli	330 —
Trani	770 —
Lecce	792 —
Bari	495 16
Taranto	600 —
Lucera	920 30
Venezia	925 70

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Bassano	300 —
Belluno	495 —
Conegliano	253 90
Este	220 75
Legnago	161 —
Padova	322 —
Rovigo	720 —
Tolmezzo	248 90
Treviso	502 —
Udine	630 —
Verona	493 60
Vicenza	495 —
Pordenone	403 —
Totale . . . L.	264.271 53

Visto d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il guardasigilli ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Allegato C.

TABELLA delle somme corrisposte a portieri, custodi, inservienti ed altre persone di servizio dei tribunali e delle preture secondo i conti consuntivi dell'esercizio finanziario 1908-909:

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Tribunali.	
Ancona	1.333 —
Spoleto	745 —
Rieti	500 55
Perugia	1.045 —
Orvieto	490 05
Pesaro	742 75
Ascoli Piceno	684 —
Camerino	506 —
Macerata	840 —
Fermo	540 —
Urbino	690 —
Aquila	1.243 87
Avezzano	674 —
Chieti	492 —
Lanciano	854 10
Sulmona	615 —
Teramo	1.078 —
Bologna	1.938 —
Ferrara	925 —
Forlì	1.044 40
Ravenna	699 —
Bergamo	1.215 —
Bozzolo	568 70
Breno	360 —
Brescia	2.465 20
Castiglione	463 —
Crema	440 —
Cremona	980 —
Mantova	1.200 —
Salò	420 —
Cagliari	2.297 —
Lanusei	480 30
Nuoro	922 35
Oristano	960 —
Sassari	1.551 50
Tempio Pausania	486 —
Casale Monferrato	885 —
Acqui	576 —
Alessandria	780 —
Asti	720 —
Bobbio	416 64
Novi Ligure	445 —
Vigevano	410 —
Tortona	221 —
Voghera	680 —
Catania	2.532 73
Caltagirone	1.017 81
Siracusa	1.101 10
Modica	908 05
Nicosia	485 —
Catanzaro	1.492 —
Reggio Calabria	1.680 —
Monteleone	668 60
Palmi	960 —
Nicastro	980 40
Gerace	545 —
Rossano	780 —
Castrovillari	797 10
Cosenza	1.974 —
Firenze	4.475 —
Siena	965 —

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Grosseto	738 —
Montepulciano	125 —
Rocca San Casciano	314 56
San Miniato	435 —
Arezzo	1.460 —
Pistoia	626 20
Genova	2.665 —
Chiavari	805 65
Finalborgo	425 —
Massa	482 55
Oneglia	890 —
Pontremoli	305 60
San Remo	740 —
Sarzana	695 —
Savona	675 —
Lucca	1.080 —
Castelnuovo di Garfagnana	308 79
Livorno	810 —
Pisa	1.460 —
Portoferraio	510 55
Volterra	227 45
Messina	2.304 —
Mistretta	720 —
Patti	600 —
Milano	4.770 —
Varese	368 23
Sondrio	675 —
Pavia	600 —
Monza	505 —
Lodi	451 50
Lecco	404 53
Como	1.129 20
Busto Arsizio	486 33
Napoli	13.813 —
Ariano di Puglia	1.186
Avellino	2.632 10
Benevento	1.764 —
Campobasso	1.201 85
Cassino	1.376 60
Isernia	783 20
Larino	684 —
Sala Consilina	1.010 —
Salerno	3.014 55
Santa Maria Capua Vetere	3.149 25
Sant'Angelo dei Lombardi	802 50
Vallo della Lucania	660 —
Lagonegro	889 —
Matera	1.059 50
Melfi	900 —
Potenza	1.812 —
Palermo	3.572 —
Caltanissetta	1.594 50
Girgenti	1.679 —
Sciacca	940 65
Termini Imerese	1.588 15
Trapani	1.848 —
Parma	873 75
Pavullo nel Frignano	539 95
Piacenza	1.044 —
Borgotaro	305 —
Reggio Emilia	730 —
Modena	1.152 —
Roma	13.931 39
Civitavecchia	522 02
Frosinone	1.060 30
Velletri	963 —
Viterbo	1.330 —
Torino	2.880 —
Alba	600 —
Aosta	613 44
Biella	1.120 —
Cuneo	700 —
Domodossola	252 20
Ivrea	590 —
Mondovì	965 65
Novara	720 —
Pallanza	360 —
Pinerolo	615 —
Saluzzo	695 75
Susa	371 68
Varallo	300 —
Vercelli	1.099 —
Trani	1.917 —
Lecce	1.971 40
Bari	2.185 90
Taranto	1.200 —
Lucera	2.932 60
Venezia	3.014 85
Bassano Vicentino	260 —
Belluno	707 —

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Conegliano	600 —
Este	550 —
egnago	401 —
Padova	1.620 —
Rovigo	732 —
Tolmezzo	571 04
Treviso	725 7
Udine	1.323 62
Verona	1.560 —
Vicenza	1.190 —
Pordenone	610 —
Preture alle quali viene assegnato l'usciere.	
Roma 1ª urbana	900 —
Roma 2ª id.	840 —
Napoli 1ª id.	420 —
Napoli 2ª id.	430 —
Roma 6° mandamento	605 —
Genova urbana	127 60
Firenze id.	410 —
Milano id.	496 —
Bologna id.	380 91
Torino urbana	540 —
Roma 1° mandamento	636 —
Roma 2° id.	720 —
Roma 4° id.	791 50
Roma 5° id.	560 —
Torino 5° id.	344 —
Livorno urbana	425 —
Pisa	188 60
Venezia urbana	240 —
Genova 1° mandamento	176 80
Palermo urbana	396 —
poli 8° mandamento	336 15
Taranto	192 —
Torino 7° mandamento	211 70
Firenze 2° id.	360 —
Genova 4° id.	185 —
Milano 7° id.	187 —
Palermo 4° id.	336 —
Napoli 10° id.	252 —
Genova 2° id.	180 —
Milano 1° id.	294 —
Torre Annunziata	90 30

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Roma 3° mandamento	780 —
Catania 1° id.	192 —
Milano 5° id.	260 95
Brescia 1° id.	180 —
Bari 2° id.	242 10
Palermo 1° id.	240 —
Cagliari 1° id.	208 30
Catania urbana	350 —
Lucca	180 —
Bologna 2° mandamento	200 —
Napoli 4° id.	245 90
Milano 2° id.	195 —
Napoli 11° id.	300 —
Ferrara 1° id.	148 —
Spezia 1° id.	180 —
Venezia 3° id.	184 94
Torino 1° id.	233 25
Milano 4° id.	182 —
Firenze 1° id.	485 —
Carrara	120 —
Messina 1° mandamento	120 —
Milano 8° id.	281 32
Napoli 2° id.	310 —
Savona	150 —
Catanzaro	410 —
Perugia 1° mandamento	84 —
Bergamo 1° id.	180 —
Genova 5° id.	180 —
Forlì	240 —
Terni	65 —
Napoli 5° mandamento	267 40
Pavia	151 —
Milano 6° mandamento	184 50
Prato	188 99
Girgenti	192 —
Ferrara 2° mandamento	77 —
Sampierdarena	—
Iglesias	187 89
Napoli 1° mandamento	396 —
Monza	188
Benevento	40 —
Como 1° mandamento	180 —
Milano 3° id.	210 —
Nola	60 —
Catania 2° damento	1 —

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	Somma annuale
Torino 3° mandamento	208 —
Torino 2° id.	252 30
Venezia 2° id.	139 50
Messina 2° id.	120 —
Barletta	168 —
Ancona 2° mandamento	153 50
Napoli 9° id.	300 —
Torino 6° id.	250 —
Caltagirone	180 —
Napoli 12° mandamento	240 —
Padova 1° id.	186 52
Frascati	72 60
Milano 9° mandamento	120 —
Venezia 1° id.	185 —
Reggio Calabria	360 —
Santa Maria Capua Vetere	180 —
Salerno	180 —
Ancona 1° mandamento	156 —
Cagliari 2° id.	297 78
Arezzo	69 —
Parma 1° mandamento	144 —
Padova 2° id.	180 05
Foggia	154 —
Rimini	180 —
Vittoria	104 —
Alessandria 1° mandamento	72 —
Parma 2°	103 —
Novara	100 —
Andria	48 —
Brescia 2° mandamento	136 25
Catania 3° id.	168 —
Napoli 3° id.	300 —
Genova 3° id.	83 25
Torino 4° id.	220 —
Palermo 2° id.	312 —
Firenze 3° id.	360 —
Napoli 7° id.	200 66
Aquila	163 80
Trani	300 —
Napoli 6° mandamento	300 —
Messina 3° id.	156 —
Palermo 5° id.	312 —
Casale 1° id.	130 05
Bologna 1° id.	213 84
Palermo 3° id.	295 10
Brescia 3° mandamento	101 25
Messina 4° id.	192 82
Casale 2° id.	121 50
Totale . . . L.	225,425 65

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il guardasigilli
ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 14 ottobre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sant'Olcese (Genova).

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto, col quale viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sant'Olcese.

Siffatta proroga è indispensabile oltre che per l'impossibilità a convocare nei momenti attuali i Comizi elettorali, anche per assicurare la soluzione delle varie ed importanti questioni, già avviate, e che è opportuno vengano portate a termine durante la gestione straordinaria.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto Luogotenenziale in data 15 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sant'Olcese, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sant'Olcese è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 14 ottobre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Albenga (Genova).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale lo schema di decreto, con cui viene prorogato di altri tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Albenga.

Tale nuova proroga è necessaria, perdurando le circostanze per le quali non è possibile, stante il gran numero di elettori che trovansi sotto le armi, di convocare i comizi elettorali.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il R. decreto 18 febbraio 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Albenga, in provincia di Genova, l'altro R. decreto 20 maggio, e il Nostro precedente del 19 agosto coi quali fu prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio predetto;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè l'articolo 2 del Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Albenga è prorogato di altri tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti:

Coletti ing. cav. Silvio — Di Palma Castiglione dott. cav. Guglielmo — Pertile dott. cav. Giacomo, ispettori dell'emigrazione per l'estero di 2ª classe, sono promossi per anzianità congiunta ad idoneità ispettori per l'estero di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° setbre 1915.

Pei signori Di Palma e Pertile la promozione è avvenuta con riserva di graduatoria.

Dell'Oro dott. Giovanni — Gerbasi dott. Francesco, segretari di 4ª classe nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione, sono promossi per anzianità e per merito alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 dal 1° settembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1915, registrato alla Corte dei conti:

Moroni conte Girolamo, addetto presso i RR. consolati per l'assistenza degli emigrati italiani, cessa, dal giorno 30 di settembre 1915, dall'incarico affidatogli nel Dominio del Canadà.

Buti dott. Gino, vice console, a datare dal giorno 15 settembre 1915 cessa dall'incarico affidatogli presso il R. ispettorato dell'emigrazione in New York.

erbasi dott. Francesco, segretario di ruolo del Commissariato, cessa, dal giorno 10 settembre 1915, dall'incarico affidatogli presso il R. ispettorato nel porto di Palermo.

Squatriti dott. cav. Oreste, primo segretario del Ministero delle finanze, a disposizione del Commissariato dell'emigrazione, è destinato in temporanea missione presso gli Ispettorati della emigrazione nei porti di Napoli e di Palermo, pei servizi della giurisdizione.

Al comm. Arturo D'Ajello, ispettore dell'emigrazione per l'interno di 1ª classe, è concesso l'aumento del decimo sull'attuale suo stipendio di L. 6000, dal 1° novembre 1915, per compiuto sessennio.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti:

Labriola prof. comm. Franz Alberto, corrispondente all'estero de Commissariato dell'emigrazione, in temporanea missione a Berna (Svizzera) è pure temporaneamente incaricato della gerenza amministrativa e contabile per gli uffici dell'emigrazione in Berlino, Colonia (Germania) e Briey (Meurthe et Moselle).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 1915:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Calcinato, il legato di un capitale fruttante l'annua rendita di L. 200, disposto dalla fu Teresa Teotti.

Il parroco di Santa Maria Assunta in Casandrino il legato di un appezzamento di terreno, disposto dal fu Lorenzo Palumbo.

Il parroco di San Mauro, in Casoria, il legato di un fondo rustico e di un altro urbano nonchè di due annue rendite di L. 129,10 e L. 55,25, disposto dal fu Edoardo Astorre.

Il parroco di San Giovanni Battista, in Cossano Belbo, due legati: l'uno della somma di L. 200 e l'altro di una vigna con bosco, disposti dal fu Luigi Roba.

La fabbriceria parrocchiale di Costa Imagna, il legato di alcuni immobili, disposto dal fu sacerdote Pietro Brumana.

La fabbriceria della parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio in Dronero, l'eredità lasciata dal fu sacerdote Bernardo Mattia.

La parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio, in Dronero, il legato di fondi rustici ed urbani e di azioni della Banca d'Italia e del Consorzio agrario di Cuneo, disposto dal fu sacerdote Bernardo Mattia.

Il parroco di San Severo, in Faenza, il legato di una casa con mobilio del valore di L. 4960, disposto dalla fu Geltrude Ferniani.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 22 ottobre 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84.60
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83.97
Rendita 3,00 % lordo	56.37 1/2
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali 1912	98.63
Buoni del tesoro quinquennali 1913	97.53
Buoni del tesoro quinquennali 1914	96.36
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	92.68
Id. 4 1/2 % (2°)	93.64
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	411.—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	374.50
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	94.75
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	295.—
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	451.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	466.50
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	340.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	305.50
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	306.50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	512.50
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	298.50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83.87
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	455.69
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	463.49
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	438.94
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	474 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	429.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	475.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	471.25
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	426.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	476.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	453.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	440.—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE dei debiti pubblici dello Stato

Numero d'ordine	DEBITI PUBBLICI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione		Consistenza rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico			
	Gran Libro del Debito pubblico.			
	Consolidati.			
1	Consolidato 3.50 per % netto (ex 3.75 % netto)	(*)	—	283,428,271 49
2	Consolidato 3 per %	(*)	—	4,802,125 97
3	Consolidato 3.50 per % netto (Cat A - Creazione 1902)	(*)	—	33,019,235 80
4	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza		—	32,444,658 74
				353,694,292 —
	Debiti redimibili.			
5	Obbligazioni 3.50 % netto create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731 (Categoria 1ª)	(*)	1960	5,035,100 —
6	id. 3 % id. 15 maggio 1910, n. 228 (Categorie 1ª e 2ª)	(*)	1960	10,111,200 —
7	id. 4.50 % netto del prestito nazionale (RR. decreti 19 dicembre 1914, n. 1371 e 15 giugno 1915, n. 859)		1940	45,000,000 —
				60,146,300 —
	Rendita in nome della Santa Sede.			
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . .		—	3,225,000 —
	Debiti redimibili e perpetui inclusi separatamente nel Gran Libro.			
	Debiti redimibili			
9	Obbligazioni . . 5 per % della ferrovia Maremmana (*Toscana* - 10 febbraio 1861) .	(*)	1959	1,944,800 —
10	id. . . 5 » % del prestito Blount (*Roma* - 11 aprile 1866).	(*)	1940	1,426,437 50
11	id. . . 5 » % della ferrovia di Novara		1917	30,832 —
12	id. . . 5 » % - della ferrovia di Cuneo 1ª emissione		1916	15,200 —
	id. . . 3 » % - id. 2ª emissione		1948	162,120 —
13	id. . . 3 » % della ferrovia Vittorio Emanuele	(*)	1961	3,195,615 —
				6,775,004 50
	Debiti perpetui			
14	Debito feudale 3 % (*Modena* - 3 ottobre 1825). .		—	13,963 37

al 30 settembre 1915 (1° trimestre dell'esercizio 1915-916).

al 30 giugno 1915	Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1915 al 30 settembre 1915				Consistenza al 30 settembre 1915	
	Aumenti		Diminuzioni			
capitale	rendita	capitale	rendita	capitale	rendita	capitale
8,097,950,614 —	—	—	—	—	283,428,271 49	8,097,950,614 —
160,070,865 67	—	—	—	—	4,802,125 97	160,070,865 67
943,406,737 14	(1) 83 12	(1) 2,374 86	—	—	33,019,318 92	943,409,112 —
720,992,416 44	—	—	(2) 106 87	(2) 2,374 89	32,444,551 87	720,990,041 55
9,922,420,633 25	83 12	2,374 86	106 87	2,374 89	(3) 353,694,268 25	9,922,420,633 22
143,860,000 —	—	—	—	—	(4) 5,035,100 —	(4) 143,860,000 —
337,040,000 —	—	—	(5) 104,400 —	(5) 3,480,000 —	(4) 10,006,800 —	(4) 333,560,000 —
1,000,000,000 —	(6) 45,000,000 —	(6) 1,000,000,000	—	—	(7) 90,000,000 —	(7) 2,000,000,000 —
1,480,900,000 —	45,000,000 —	1,000,000,000	104,400 —	3,480,000 —	105,041,900 —	2,477,420,000 —
64,500,000	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
38,896,000 —	—	—	—	—	1,944,800 —	38,896,000 —
28,528,750 —	—	—	(8) 6,000 —	(8) 120,000 —	1,420,437 50	28,408,750 —
616,640 —	—	—	(9) 9,840 —	(9) 196,800 —	20,992 —	419,840 —
304,000 —	—	—	—	—	15,200 —	304,000 —
5,404,000 —	—	—	—	—	162,120 —	5,404,000 —
106,520,500 —	—	—	(9) 30,705 —	(9) 1,023,500 —	(4) 3,164,910 —	(4) 105,497,000 —
180,269,890 —	—	—	46,545 —	1,340,300 —	6,728,459 50	178,929,590 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70

Numero d'ordine	DEBITI PUBBLICI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione	Consistenza rendita
	Debiti redimibili e perpetui non inclusi nel Gran Libro		
	Debiti redimibili.		
15'	Obbligazioni 3 per °/₀ della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	203,955 —
16	Id. 6 » °/₀ dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	182,370 —
17	Id. 5 » °/₀ della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,108,450 —
18	Titoli ferrovie Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	17,150 —
19	Titoli ferrovie Monferrato: Obbligazioni 3 °/₀ della ferrovia Cavallermaggiore-Alesssandria	(*) 1956 (**)	271,590 —
20	Titoli ferrovie Monferrato: Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1964 (***)	—
21	Obbligazioni ferrovie romane: 3 per °/₀ delle ferrovie livornesi (serie A - B - C - D¹ - D²)	(*) 1953 (**)	3,618,075 —
22	Obbligazioni ferrovie romane: 3 » °/₀ della ferrovia Lucca-Pistoia (creazioni 1856 - 1858 - 1860)	(*) 1954 (**)	351,603 —
23	Obbligazioni ferrovie romane: 5 » °/₀ della ferrovia centrale toscana (serie A - B - C)	(*) 1934 (**)	1,765,275 —
24	Obbligazioni ferrovie romane: 3 » °/₀ delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	715,815 —
25	Obbligazioni ferroviarie 3 per °/₀ per le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (serie A - B - C - D - E per ciascuna rete)	(*) 1985 (**)	26,550,660 —
26	Obbligazioni 5 per °/₀ per i lavori di sistemazione del Tevere: emissione 1883 / emissioni 1884 e 1885 della 2ª serie; saldo della 7ª quota della 3ª serie e quote della 4ª serie a tutto l'esercizio 1894-95	1934 / 1936 / 1944	884,025 —
27	Obbligazioni 5 per °/₀ per i lavori di risanamento della città di Napoli (serie 3ª - 4ª - 7ª - 8ª)	1958	1,458,175 —
28	Obbligazioni 5 per °/₀ delle strade ferrate del Tirreno (serie A - B - C - D)	1944	5,721,575 —
29	Obbligazioni 5 per °/₀ per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	204,325 —
			43,053,043 —
	Debiti perpetui.		
30	Debito 5 per °/₀ a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,174 64
31	Debito 5 per °/₀ a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,050,320 91
32	Rendita 3 per °/₀ assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,252 41
33	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,259 25
34	Assegni 3 °/₀ alle comunità di Reggio e Modena	—	1,420 83
			2,726,428 04

Riassunto dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico.

Gran Libro del Debito pubblico	Consolidati	353,694,292 —
	Debiti redimibili	60,146,300 —
	Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	Debiti redimibili	6,775,004 50
	Debiti perpetui	13,963 37
Debiti non inclusi nel Gran Libro	Debiti redimibili	43,053,043 —
	Debiti perpetui	2,726,428 04
	Totale	469,634,030 91

Dalla Direzione generale del Debito pubblico — Roma, 14 ottobre 1915

Il Direttore capo di ragioneria
De FLAMINII.

al 30 giugno 1915	Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1915 al 30 settembre 1915				Consistenza al 30 settembre 1915	
	Aumenti		Diminuzioni			
capitale	rendita	capitale	rendita	capitale	rendita	capitale
6,798,500 —	—	—	—	—	203,955 —	6,798,500 —
3,039,500 —	—	—	—	—	182,370 —	3,039,500 —
22,169,000 —	—	—	—	—	1,108,450 —	22,169,000 —
857,500 —	—	—	—	—	17,150 —	857,500 —
9,053,000 —	—	—	—	—	(4) 271,590 —	(4) 9,053,000 —
8,063,500 —	—	—	—	—	—	8,063,500 —
120,602,500 —	—	—	—	—	(4) 3,618,075 —	(4) 120,602,500 —
11,720,100 —	—	—	—	—	(4) 351,603 —	(4) 11,720,100 —
35,305,500 —	—	—	—	—	1,765,275 —	35,305,500 —
23,860,500 —	—	—	—	—	(4) 715,815 —	(4) 23,860,500 —
885,022,000 —	—	—	—	—	(4) 26,550,660 —	(4) 885,022,000 —
17,680,500 —	—	—	—	—	884,025 —	17,680,500 —
29,163,500 —	—	—	—	—	1,458,175 —	29,163,500 —
114,431,500 —	—	—	—	—	5,721,575 —	114,431,500 —
4,086,500 —	—	—	—	—	204,325 —	4,086,500 —
1,291,853,600 —	—	—	—	—	43,053,043 —	1,291,853,600 —
19,743,492 80	—	—	—	—	987,174 64	19,743,492 80
21,006,418 20	—	—	—	—	1,050,320 91	21,006,418 20
3,141,747 —	—	—	—	—	94,252 41	3,141,747 —
19,775,308 34	—	—	—	—	593,259 25	19,775,308 34
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
63,714,327 27	—	—	—	—	2,726,428 04	63,714,327 27
9,922,420,633 25	83 12	2,374 86	103 87	2,374 89	353,694,268 25	9,922,420,633 22
1,480,900,000 —	45,000,000 —	1,000,000,000 —	104,400 —	3,420,000 —	105,041,900 —	2,477,420,000 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
180,269,890 —	—	—	46,545 —	1,340,300 —	6,728,459 50	178,929,590 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
1,291,853,600 —	—	—	—	—	43,053,043 —	1,291,853,600 —
63,714,327 27	—	—	—	—	2,726,428 04	63,714,327 27
13,004,123,896 22	45,000,083 12	1,000,002,374 86	151,051 87	4,822,674 89	514,483,062 16	13,999,303,596 19

Il Direttore generale del Debito pubblico
GARBAZZI.

Numero d'ordine	DEBITI PUBBLICI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione	Consistenza rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.		
	Debiti redimibili.		
1	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	23,356,575 —
2	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	784,875 —
3	Buoni del Tesoro quinquennali (legge 21 marzo 1912, n. 191)	1917	
	Id. id. (id. 29 dicembre 1912, n. 1352)	1918	
	Id. id. (leggi 23 maggio e 27 giugno 1912, n. 513 e 638, 29 giugno 1913, n. 864 e 4 gennaio 1914, n. 1)	1919	48,557,800 —
	Buoni del tesoro quinquennali (legge 16 luglio 1914, n. 683)	1919	
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	10,538,358 70
5	Certificati ferroviari di credito con interesse 3,50 % annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638) emissioni dal 1906-907 in poi	1947 e successivi	19,230,285 87
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		102,467,894 57

Dalla Direzione generale del Tesoro - Roma, lì 17 ottobre 1915.

RIASSUNTO

	Consistenza rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico*	469,634,030 91
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro*	102,467,894 57
TOTALE GENERALE	572,101,925 48

al 30 giugno 1915	Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1915 al 30 settembre 1915				Consistenza al 30 settembre 1915	
	Aumenti		Diminuzioni			
capitale	rendita	capitale	rendita	capitale	rendita	capitale
849,065,726 34	—	—	—	—	23,356,575 —	849,065,726 34
22,425,000 —	—	—	—	—	734,875 —	22,425,000 —
1,213,945,000 —	336,000 —	a) 8,400,000 —	—	—	48,893,800 —	1,222,345,000 —
288,722,156 30	—	—	—	—	10,538,358 70	288,722,156 30
549,436,738 42	46,550 —	b) 1,330,000 —	—	—	19,270,835 87	550,766,738 42
2,923,594,621 06	382,550 —	9,730,000 —	—	—	102,850,444 57	2,933,324,621 06

Il Direttore generale del Tesoro
BROFFERIO

GENERALE

al 30 giugno 1915	Variazioni verificatesi dal 1° luglio 1915 al 30 settembre 1915				Consistenza al 30 settembre 1915	
	Aumenti		Diminuzioni			
capitale	rendita	capitale	rendita	capitale	rendita	capitale
13,004,123,896 22	45,000,083 12	1,000,002,374 86	151,051 87	4,822,674 89	514,483,062 16	13,999,303,596 19
2,923,594,621 06	382,550 —	9,730,000 —	—	—	102,850,444 57	2,933,324,621 06
15,927,718,517 28	45,382,633 12	1,009,732,374 86	151,051 87	4,822,674 89	617,333,506 73	16,932,628,217 25

Aumento di Rendita L. 45,231,581 25

Aumento di Capitale L. 1,004,909,699 97

Annotazioni

per i debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero. (Fanno eccezione le serie A e B delle ferrovie Livornesi 3 % e l'emissione 1860 della Ferrovia Lucca-Pistoia).

(**) Gl'interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale inscritti, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendita 4.50 % netto, in seguito all'accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, n. 483 Rendita L. 83 12 Cap. nom. L. 2,374 86

2) Rendita e capitale nominale annullati, durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione in consolidato 3.50 % (1902) in seguito ad accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . . Rendita L. 106 87 Cap. nom. L. 2,374 89

3) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Totale
	3.50 % netto (ex-3.75 % netto)	3 %	3,50 % netto. Cat. *A* (Creazione 1902)	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	542,679	17,227	29,251	31,554	620,711
id. al portatore	1,824,243	25,747	82,425	—	1,932,415
id. miste	8,799	19	548	—	9,366
Assegni provvisori nominativi	20,576	802	4,128	10,691	36,197
id. id al portatore	1,448	77	503	—	2,028
	2,397,745	43,872	116,855	42,245	2,600,717

	Ammontare della rendita				Totale
	3.50 % netto (ex-3.75 % netto)	3 %	3.50 % netto. Cat. *A* (Creazione 1902)	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	141,444,775 50	3,250,407 —	25,895,275 —	32,429,061 —	203,019,518 50
id. al portatore	140,784,339 50	1,548,672 —	7,066,006 50	—	149,399,018 —
id. miste	1,171,572 50	2,001 —	50,354 50	—	1,223,928 —
Assegni provvisori nominativi	26,317 33	954 20	7,060 87	15,490 87	49,823 27
id. id. al portatore	1,266 66	91 77	622 05	—	1,980 48
	283,428,271 49	4,802,125 97	33,019,318 92	32,444,551 87	353,694,268 25

4) I seguenti titoli al portatore di debiti redimili, vigenti al 30 settembre 1915, sono stati tramutati in iscrizione al nome:

DEBITI	Quantità	Rendita	Capitale nominale
Obbligazioni 3.50 % netto	6,378	2,074,940	59,284,000
Id. 3 % netto	209,834	5,466,096	182,203,200
Id. 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	2,101	31,515	1,050,500
Id. 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	238	3,570	119,000
Id. 3 % delle Ferrovie Livornesi	5,305	79,575	2,652,500
Id. 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	205	2,583	86,100
Id. 3 % delle Ferrovie romane (obbligazioni comuni)	5,750	86,250	2,875,000
Id. ferroviarie 3 % per le reti Mediterranea - Adriatica e Sicula	22,609	1,252,215	41,740,500
	252,420	8,996,744	290,010,800

5) Rendita e capitale nominale dei titoli dichiarati rimborsabili per estrazione a sorte.

6) L'importo complessivo delle obbligazioni sottoscritte pel 2° Prestito nazionale, emesso giusta il R. decreto 15 giugno 1915, n. 859, ammonta a L. 51,808,153.50 di rendita annua e a L. 1,151,292,300 di capitale nominale.

Nella presente situazione, la quale deve rispecchiare quella al 30 settembre del Gran Libro, figura solamente la rendita di L. 45,000,000, corrispondente al capitale nominale di un miliardo; la differenza sarà riportata nella situazione al 31 dicembre 1915.

7) Le iscrizioni nominative del Prestito Nazionale, vigenti al 30settembre 1915, sono n. 2702 per la rendita di L. 1,152,391 50 corrispondente al capitale nominale di L. 25,608,700.

8) Rendita e capitale nominale dei titoli acquistati al valore del corso.

9) Rendita e capitale nominale dei titoli dichiarati rimborsabili per estrazione a sorte, al netto di quelli già convertiti in rendita consolidata.

Annotazioni

per i debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.

a) L'importo di questi buoni emessi in conto dei 150 milioni consentiti dalla legge 16 luglio 1914, n. 683, venne inscritto tra i debiti di tesoreria mediante l'apertura di un conto corrente, presso la tesoreria centrale del Regno, con la denominazione « Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinati al reintegro di anticipazioni alla Cassa del Tesoro ai sensi della legge 16 luglio 1914, n. 683 ».

b) Nuova emissione di certificati per far fronte a spese di carattere ferroviario.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Buonaccorsi cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe, è nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° settembre 1915.

Ferrario dott. Giambattista, segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 2ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 4000 a decorrere dal 1° settembre 1915, con riserva di anzianità.

Palatucci Saverio, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1915, con riserva di anzianità.

Margutti Rodolfo, archivista di 2ª classe, è collocato in aspettativa d'ufficio, per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1915 con l'annuo assegno di L. 1500.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

Rossi comm. Ruggero, direttore capo di divisione di 1ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, per la durata di mesi due, a decorrere dal 16 settembre 1915, con l'annuo assegno di L. 4000.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1915:

Pizzichelli dott. Fausto, primo segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500 a decorrere dal 1° settembre 1915.

Faconti dott. Carlo Felice, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 1° settembre 1915.

Denaro dott. Giuseppe, segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1915.

Gallisay dott. Gavino, segretario, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° settembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1915:

Merlo Giuseppe, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Pasio Ernesto, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1915:

Marciani Lazzaro, usciere capo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Chiola Virginio, usciere, è nominato usciere capo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Bizzarri Vincenzo, usciere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1600, a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915:

Pisati Torquato, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Capece-Minutolo cav. dott. Gaetano, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° settembre 1915 con l'annuo assegno di L. 1650.

Gizzi Giulio, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa d'ufficio per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio a decorrere dal 17 agosto 1915 con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1915:

Canino Gaetano, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza è trasferito da Lecce a Como.

Volpini Giuseppe, magazziniere economo di 5ª classe nelle Intendenze di finanza è trasferito da Como a Potenza.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Il cognome del primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, signor De Schmuckher Carlo, è rettificato in quello di Schmuckher in conformità all'atto di nascita.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

Dadone Ermanno — Troisi Alfredo — Sonnino Paolo, primi ragionieri di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati ragionieri capi di 2ª classe nelle Intendenze medesime a decorrere dal 1° ottobre 1915, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1915:

Martinelli cav. Ersilio — Cortesi cav. Gaetano, ragionieri capi nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe a decorrere dal 1° ottobre 1915, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Casella Arturo — Pilato Eugenio — Mirigelli Salvatore — Gatti Giuseppe, primi ragionieri nelle Intendenze di finanza sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe a decorrere dal 1° ottobre 1915 con l'annuo stipendio di L. 4500.

Direzione generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli

AVVISI.

Si avverte che il Banco di Sicilia, con scrittura privata 31 agosto 1915, registrata in Genova il 1° settembre 1915, ha conferito alla succursale in Lucca della Banca commerciale italiana, con sede centrale in Milano, la propria rappresentanza legale nella provincia di Lucca per il cambio dei biglietti e dei titoli nominativi da esso Banco emessi; rappresentanza prima tenuta dalla Banca di Credito Toscano.

Pertanto i biglietti del Banco di Sicilia continuano ad aver corso legale nella detta Provincia, ai sensi dell'art. 9 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204.

Roma, 21 ottobre 1915.

Con decreto Luogotenenziale 6 ottobre 1915 il sig. comm. Giovanni La Farina è stato confermato nella carica di consigliere governativo presso il Banco di Sicilia, con effetto dal 15 ottobre 1915

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 23 ottobre 1915, in L. 115,60.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 22 ottobre 1915 da valere per il giorno 23 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 64	108.93
Londra	29 90	29.97
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119 63	120 00
New York	6 38	6.42
Buenos Ayres	2.65	2.67
Cambio dell'oro	115.35	115.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 23 ottobre 1915:

Franchi	108.78 1/2
Lire sterline	29.93 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.86
Dollari	6.40
Pesos carta	2.66
Lire oro	115.60

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il decreto Luogotenenziale n. 1292 in data 1° agosto 1915, relativo alla istituzione in Roma di una sezione staccata di artiglieria della fabbrica d'armi di Terni:

Decreta:

I posti risultanti vacanti nell'ultima classe dei ruoli dei ragionieri d'artiglieria, capitecnici di artiglieria e genio e disegnatori tecnici per effetto degli aumenti contemplati dall'art. 2, comma *c*) del cennato decreto, sono conferiti esclusivamente mediante concorso per titoli al quale possono prender parte:

a) gli impiegati avventizi e gli operai di dette specialità che prestino servizio presso l'Amministrazione centrale della guerra o presso le direzioni, gli stabilimenti ed uffici d'artiglieria e del genio;

b) i cittadini i quali già presero parte con esito favorevole ai concorsi banditi negli ultimi cinque anni per ripianare le vacanze negli anzidetti personali, ma che non conseguirono l'impiego per essere stati classificati oltre il numero dei posti messi a concorso.

Coloro che trovandosi in una delle condizioni anzidette intendono prender parte al concorso, dovranno far pervenire non oltre il 31 ottobre corrente apposita domanda al Ministero della guerra (Direzione generale personali civili e affari generali), unendo alla domanda i documenti seguenti:

1° titoli di studio, ed ogni altro titolo comprovante eventuali servizi prestati in precedenza o corsi speciali compiuti, ecc. Dovranno anche esibire i certificati o pagelle scolastiche da cui risultino le votazioni conseguite negli esami di licenza;

2° copia autentica dell'atto di nascita legalizzato, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto 18 anni e non superati 32 anni alla data del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4°-5° certificato di buona condotta e certificato di penalità, entrambi di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva;

7° certificato di un medico militare, comprovante l'idoneità fisica del concorrente alle funzioni di ragioniere di artiglieria, capotecnico o disegnatore tecnico.

I concorrenti di cui alla lettera *a*) dovranno far pervenire la loro domanda pel tramite dei rispettivi capi di servizio. Questi esprimeranno un parere esplicito sulla idoneità dei candidati a coprire gli impieghi cui aspirano, formulando per ciascun concorrente un rapporto con i criteri stabiliti per le note informative degli impiegati di ruolo e dando ad ognuno una classifica secondo le norme stesse (Istruzione 26 settembre 1911, n. 86).

I concorrenti di cui alla lettera *b*) inoltreranno le loro domande pel tramite del distretto militare nella cui giurisdizione risiedono.

All'esame dei titoli provvederà una Commissione nominata dal Ministero e composta nel modo seguente:

il generale ispettore delle costruzioni d'artiglieria, presidente;

il direttore capo della divisione personali civili dipendenti al Ministero della guerra, membro;

un ufficiale superiore d'artiglieria, id.;

un ragioniere capo o primo ragioniere d'artiglieria, id.;

un capotecnico capo o primo capotecnico d' artiglieria e genio, id.;

un disegnatore tecnico capo, id.

Funzionerà da segretario (senza voto) un primo segretario o segretario dell'Amministrazione centrale della guerra.

La Commissione predetta compilerà per ciascuna specialità una graduatoria per ordine di merito degli aspiranti che avrà riconosciuto idonei a coprire gli impieghi di cui trattasi.

In base a tale graduatoria il Ministero provvederà alle relative nomine.

I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme della istituenda Cassa di previdenza.

Il ministro
ZUPELLI.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 22 ottobre 1915 — (Bollettino n. 149).

Felicemente iniziata lungo la frontiera del Tirolo-Trentino la nostra offensiva si propaga e si estende a tutta la fronte insino al mare.

Nelle Giudicarie, ove l'espugnazione del Monte Melino fruttò la cattura di abbondante materiale da guerra, furono occupati Monte dei Pini e la borgata di Tirano Inferiore.

In Val Lagarina il nemico, con l'appoggio delle batterie del Monte Riaena, tentò la sera del 20 un contrattacco contro le nostre nuove posizioni sul Monte Crosano: fu respinto, inseguito e toccò gravi perdite.

Alla testata della Rienz le nostre truppe avanzarono contemporaneamente per l'alto nel massiccio di Monte Cristallo, raggiungendovi l'aspra cresta del Rauchkofel, e per il piano verso Schinderbach, espugnando trincee nemiche e prendendo alcuni prigionieri.

In Valle Fella ardite irruzioni di nostri riparti inflissero gravi danni alle difese nemiche e ci procurarono la cattura di armi e di munizioni: Leopoldo Kirchen andò preda alle fiamme.

In Valle Seisera forti nuclei nemici furono attaccati, sgominati e messi in fuga e lasciarono sul terreno numerosi cadaveri.

Lungo tutta la fronte dell'Isonzo, da Caporetto al mare, dopo intensa preparazione di fuoco di artiglieria, le nostre truppe nel mattino del 21 iniziarono l'attacco delle posizioni nemiche, coperte da estesi reticolati, guarnite da più linee di trincee e difese da numerose forze.

Sotto il violento e concentrato fuoco nemico di artiglieria, di mitragliatrici, di fucileria e bombe a mano, le nostre fanterie avanzando con slancio e tenacia conquistarono alla bajonetta importanti posizioni: nella zona del Monte Nero il fortissimo « trincerone » sottostante alla vetta del Mrzli; nel settore di Tolmino numerose e ben munite trincee sulla collina di Santa Lucia; al nord di Gorizia una solida ridotta sulle falde del Monte Sabotino.

Anche sul Carso le robuste linee avversarie furono rotte in più punti, reparti nemici annientati e dispersi, 1184 soldati e 25 ufficiali fatti prigionieri.

Cadorna.

Settori esteri.

Da qualche tempo a questa parte la sorte delle armi non sembra più tanto favorevole agli eserciti degli imperi centrali in Curlandia, in Polonia e in Galizia.

Dopo d'avere arrestato, in parte, il maresciallo Hindenburg nella regione di Riga, i russi si sono rivolti a logorare gli eserciti del principe Leopoldo di Baviera nei terreni paludosi del Pripjet e a scacciare le forze austro-ungariche dalla regione di Tarnopol, per avere la via aperta alla riconquista di Leopoli.

Un comunicato ufficiale odierno da Pietrogrado reca infatti la notizia d'una nuova grave disfatta inflitta dai russi al nemico nella regione appunto di Tarnopol e più propriamente presso Novo Olexinetz.

Vivaci duelli d'artiglieria hanno avuto luogo ieri su quasi tutti i punti del settore occidentale, ma senza importanza, perchè tutti i belligeranti hanno conservate le proprie posizioni.

A causa dell'interruzione della linea telegrafica Nisch-Salonicco, perdura l'incertezza sulle operazioni degli austro-tedeschi e bulgari in Serbia. C'è ragion di credere, però, che la marcia degl'invasori proceda lentissima e che tutte le notizie di grandi conquiste da essi fatte vadano accolte con riserva.

Intanto le flotte inglese e francese nell'Egeo non restano inoperose. Telegrammi da Londra, da Ginevra e d'Atene dicono in proposito che esse hanno ieri bombardato Dedeagatch e la costa tracia bulgara.

Nella penisola di Gallipoli gli anglo-francesi hanno, anche ieri, respinto con perdite tutti gli attacchi turchi nelle regioni di Suvla e di Kritia.

I seguenti telegrammi dell'*Agenzia Stefani* danno più ampie notizie della guerra nei varî settori:

Nisch, 20 (Ritardato). — I bulgari cominciarono le ostilità senza preventiva dichiarazione di guerra l'11 corrente.

Al mattino dello stesso giorno essi attaccarono le nostre posizioni di Kitka e di Koritmea-Glava e penetrarono nel nostro territorio per un chilometro. Sempre lo stesso giorno essi attaccarono la nostra posizione di Wanove-Livade, ove furono respinti; essi attaccarono e presero la posizione di Pisant-Boukka che riprendemmo durante la notte. Essi intrapresero alcuni attacchi senza risultato su alcune posizioni presso il passo di Kadi-Bogaz.

Il 13 alle 11 del mattino pronunciarono attacchi su tutta la frontiera col concorso della loro artiglieria, la quale continuò il suo tiro il giorno successivo in direzione di Kadi-Bogaz, ove i bulgari penetrarono per quattro chilometri nel nostro territorio.

L'artiglieria nemica da Zleno-Brko attaccò due treni lungo la linea Prahovo-Zaetscdar.

Fu soltanto dopo che fu riuscito ad occupare per sorpresa le pendici della frontiera sulla linea Kgnagevatz-Krva-Planka-Golecde-Orlvati-Kamen-Bosovik-Detchani-Gladenatz-Tsrni-Vrh-Ravna-Gniva-Devebair-Rogidaritza, che il Governo bulgaro dichiarò la guerra.

Il 15 i bulgari attaccarono con accanimento le nostre posizioni ad est e sud-est di Zaetchar operando assalti. Tre di questi vennero respinti.

Combattimenti ostinati furono impegnati a sud-est di Kgnagevatz e in direzione del passaggio di San Nicola.

Un attacco sulla riva sinistra del Nichava, presso Grdoman, a Bouvlac e Avlassinia, nel settore della dogana di Gramada e un attacco in direzione di Egri Palanka presso Tchoupino-Brdo e in direzione della stazione di Strumitza, sono stati respinti.

Il 16 fu impegnato un combattimento nella vallata della Bregalitza nelle direzioni di Egri Palanka e di Vpassina.

Ostinati combattimenti furono impegnati presso Zaetchar attorno a Swinvki Vis, il quale venne preso e ripreso. Il nemico lasciò sul terreno 300 morti.

Il 17 non vi fu nulla da segnalare sulla frontiera orientale. Sulla fronte nord il 17 furono impegnati combattimenti in direzione della Morava sulla linea Malaksna-Ossipaonitza-Toponitza-Koula; essi durano ancora.

Il 18 sulla fronte orientale nulla di importante. Il 19 riprendemmo Grafychka-Tchuka ad ovest di Charpanovatz.

Vi sono stati furiosi attacchi nemici a Roglivo a sud di Negotyre e presso Kralixvo-Selo.

A sud di Vlasinsko-Blato sono in corso accaniti combattimenti.

Basilea, 22. — Si ha da Vienna 21: Un comunicato ufficiale dice:

Ad ovest e a sud-ovest di Tchartorysk si è combattuto violentemente anche ieri durante tutta la giornata.

A sud-est di Kulikovitch le truppe austro-ungariche e tedesche hanno respinto forti attacchi dei russi.

Nei combattimenti di ieri sullo Styr sono stati catturati 1300 prigionieri a 3 mitragliatrici.

Presso Novo Alexinice un attacco nemico è stato sventato stamane.

Tranne ciò nulla di nuovo sul fronte russo.

Fronte balcanico. — Le nostre truppe sono entrate a Sabatz. La pianura di Macva è sgombra dal nemico. L'esercito del generale Koevess e forze tedesche avanzando ai due lati della Morava in stretto collegamento penetrano sempre più profondamente nel teritorio serbo. Il gruppo occidentale delle truppe del generale Koevess è avanzato sulle colline della Kolubara fino alla regione della foce della Turija, mentre il gruppo orientale ha oltrepassato combattendo la depressione di Ralja al sud di Grocka.

I bulgari hanno raggiunto la valle del Timok tra Zajekar e Knjazevacz e si sono avvicinati a portata di cannone ad est di Pirot alle opere principali. Uno dei loro eserciti si è aperto l'altro ieri, combattendo con le avanguardie, l'ingresso al bacino di Kumanovo e alla valle del Vardar.

Basilea, 22. — Si ha da Berlino 21: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nessun avvenimento importante.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. — Ad est di Mitau abbiamo raggiunto la riva della Duna da Borkovitz a Bersemunde. Nei combattimenti dati in questo punto abbiamo fatto finora 1725 prigionieri e preso sei mitragliatrici.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Ad est di Baranovitch abbiamo respinto con un contrattacco un attacco dei russi.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — Sullo Styr, nella regione di Tchartorysk, i combattimenti locali prendono una maggiore estensione. Dinanzi a forze numericamente superiori parte di una divisione tedesca, che combatteva su questo punto, ha dovuto essere ritirata su una posizione più arretrata. Durante questa operazione alcuni cannoni, i cui serventi sono rimasti al loro posto fino all'ultimo momento, sono stati perduti. Un contrattacco è in corso.

Pietrogrado, 22. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Sul fronte occidentale, con un energico colpo di mano nella regione di Novo Olexinetz, a trenta verste a nord di Tarnopol, in Galizia, abbiamo preso ieri una parte delle posizioni nemiche.

Ci siamo anche impadroniti di una parte delle posizioni nemiche nella regione ad est di Lopouschno, a nord di Nowo Olexinetz.

Durante la giornata abbiamo fatto, in questi combattimenti, 148 ufficiali e circa 7500 soldati prigionieri ed abbiamo preso due mortai e numerose mitragliatrici.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il nemico ha tentato ieri sera, senza alcun successo, un attacco contro i salienti ad est e a sud-ovest del fortino di Givenchy. È stato anche respinto molto facilmente nella vallata di Souchez ove tentava di progredire.

In Champagne il bombardamento tedesco continua violentissimo ad ovest di Tahure, ad est della collina di Le Mesnil e nella regione di Ville sur Tourbe. Abbiamo ovunque risposto con tiri di repressione, visibilmente efficacissimi, sulle batterie e sulle trincee tedesche.

L'esplosione di una nostra mina in Argonne, ha fatto saltare ed ha interamente distrutto un posto nemico.

Un gruppo di nostri aeroplani ha bombardato un parco di aviazione tedesco a Kunel fra l'Argonne e la Mosa.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio, nei dintorni di Lombaertzyde, mentre l'artiglieria tedesca tirava contro le nostre trincee, abbiamo arrestato i preparativi di un attacco disperdendo col nostro fuoco forze nemiche che si riunivano in prossimità della fronte.

La nostra artiglieria ha d'altra parte efficacissimamente bombardato durante la giornata le trincee e gli accantonamenti nemici fra l'Avre e l'Oise.

In Champagne e in Argonne abbiamo dominato col fuoco delle nostre batterie il cannoneggiamento diretto dal nemico contro le nostre posizioni nei dintorni di Tahure, di Massiges, di La Harazée, del Four de Paris.

Non si segnala sul rimanente della fronte alcuna azione importante.

Atene, 22. — I giornali hanno da Salonicco:

I bulgari dopo aver occupato Pirot avanzano nella direzione di Nisch.

Secondo altre informazioni i bulgari non avrebbero occupato Kumanovo, sarebbero stati respinti fra Egri Palanka e Stratsin e sarebbero stati pure respinti dalla regione di Veles.

Truppe avanzantisi al di là di Demir Kapù avrebbero oltrepassato il Vardar minacciando l'esercito bulgaro a sud di Istip.

Atene, 22. — Secondo informazioni da fonte autorizzata giunte a Salonicco, una battaglia importante è impegnata attualmente a Koeprulu tra gli eserciti serbo e bulgaro. Si segnala fra le truppe bulgare la presenza di cavalleria turca.

I bulgari fortificano i passi del monte Rhodope.

Un gran numero di profughi giungono a Monastir, provenienti dai distretti del nord.

Londra, 22. — Un dispaccio da Sofia, via Amsterdam, dice che la flotta inglese ha bombardeto oggi Dedeagatch.

Ginevra, 22. — Un dispaccio ufficiale da Sofia conferma che la flotta inglese bombarda Dedeagatch.

Atene, 22. — Si ha da Cavalla:

La flotta alleata bombarda da ieri la costa della Tracia bulgara e Dedeagatch.

Atene, 22. — L'*Embros* ha da Mitilene:

Ai Dardanelli gli alleati respinsero nelle regioni di Suvla e di Kritia gli attacchi dei turchi infliggendo loro perdite importanti. Il combattimento di artiglieria continua.

Due controtorpediniere bombardarono Tsaca Tepé.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — La seduta tenuta ieri dal Consiglio comunale di Roma, sotto la presidenza del pro-sindaco prof. Apolloni, è riuscita importante e numerosa.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta e lo svolgimento di alcune interrogazioni, venne approvata per acclamazione, fra vivissimi applausi, la proposta per la erezione di un

monumento al cimitero del Verano per i valorosi soldati romani caduti sul campo dell'onore.

Il consigliere Guadagnoli, con felice pensiero, ricordò l'episodio triste, ma glorioso, della guerra di Libia, Sciara-Sciat, del quale ricorre oggi l'anniversario; e raccomandò che venga data esecuzione alla proposta da lui presentata il decorso anno, perchè una lapide ricordi in Campidoglio i soldati romani caduti in Libia.

Il Consiglio passò quindi a discutere la grave questione annonaria.

Dopo un breve esordio del pro-sindaco l'assessore Benucci fece un'ampia, chiara relazione sui provvedimenti annonari adottati dalla civica Amministrazione durante il periodo delle ferie estive, e dal concetto al quale informò l'opera sua di assessore. L'oratore iniziò la sua lunga e interessante relazione sulle funzioni dell'Annona e su quanto, a mezzo di essa, fece il Comune nell'interesse della popolazione e per combattere l'affarismo e le losche speculazioni.

Le condizioni dei prezzi e la deficienza di alcuni fra i principali generi di consumo vennero trattate esaurientemente fra la più viva attenzione.

Così vennero esposte le condizioni del mercato del latte, della pasta, della carne bovina, del grano, dell'abbacchio, ecc.

La chiusa felicissima, assicurante che l'amministrazione civica nulla trascurerà per rispondere alla fiducia della cittadinanza, venne coronata da vivissimi applausi, cessati i quali si iniziò una lunga e interessante discussione. Su proposta del consigliere Carbonelli venne messo in votazione ed approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno portante anche la firma di parecchi altri consiglieri:

« Il Consiglio, udite le dichiarazioni dell'Amministrazione sulla questione annonaria, approvandone la linea di condotta adottata che è quella che meglio tutela l'interesse dei consumatori, passa all'ordine del giorno ».

Alle ore 21 la seduta venne tolta.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale della benemerita istituzione ascendono coll'ultimo elenco a L. 3.152.125,47.

Per la mobilitazione civile. — Il Comitato per la mobilitazione civile, di Roma, informa il pubblico che la propria sede è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Presso le stessa (via Torino, n. 95) si ricevono sempre, oltrechè presso l'Associazione della Stampa, le offerte al Comitato in favore delle famiglie dei richiamati, per i combattenti e per i figli dei combattenti, per gli asili per i bambini dei richiamati e per le altre opere di assistenza, promosse, gestite, sovvenzionate dal Comitato stesso.

Tale offerte saranno sempre comprese nelle liste delle sottoscrizioni pubblicate nei giornali di Roma.

Beneficenza. — A Roma, la signora Alice Ravà ha voluto assicurare a 400 poveri una pietanza sana e abbondante distribuendo per 500 lire di buoni delle Cucine economiche del Comitato romano d'organizzazione civile, le quali funzionano in tutti i quartieri popolari della capitale con così largo beneficio della popolazione bisognosa.

I « Giovani esploratori ». — Il 2° reparto si radunerà domani domenica, alle ore 7 1/2, in caserma, per procedere in campagna e iniziare le istruzioni di cadetto. Ritorno nel pomeriggio Il 3° reparto si radunerà in caserma alle ore 7. I novizi alle ore 8.

Arrivo di richiamati. — L'altro ieri giunsero a Napoli, da New York, sul piroscafo *Duca degli Abruzzi*, oltre mille emigrati richiamati al servizio militare. Alcuni erano accompagnati dalle famiglie.

Essi furono festosamente ricevuti da parenti e da amici, nonchè da una rappresentanza dell'Associazione « Pro emigranti ».

Scoperte archeologiche. — Procedendosi in questi giorni, a Milano, nei lavori di demolizione e di scavo per la costruzione della nuova galleria fra il corso Vittorio Emanuele e la piazza Beccaria si sono scoperti molti oggetti antichi di indiscutibile valore archeologico.

L'altro giorno fra i molti oggetti rinvenuti si scopersero numerose anfore artistiche che si crede risalgano all'epoca dell'Impero gallico.

Furono prese tutte le misure per la conservazione dei preziosi cimeli.

Servizio telegrafico internazionale. — I telegrammi privati diretti alla Danimarca, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Rumania, Serbia, Spagna, Svezia e a tutte le Americhe, istradati via Francia, sono soggetti a un ritardo non inferiore a 48 ore sulle linee francesi.

Eguale ritardo soffrono i telegrammi privati provenienti dagli Stati suddetti, diretti in Italia e transitanti per la Francia.

Queste disposizioni non si applicano ai telegrammi diretti a giornali ed agenzie di pubblicità, i quali avranno corsi regolari.

I telegrammi privati diretti alla Svizzera non sono temporaneamente ammessi per via Francia.

Sospensione di traffico commerciale. — Si comunica, per norma degl'interessati, che le spedizioni per la Serbia sono tuttora sospese.

Il porto di Salonicco è ingombro di maone requisite per i bisogni militari; il piroscafo *Montenegro* è stato costretto a ripartire per l'Italia, impossibilitato di scaricare le merci.

Appunto in causa dell'ingombro sono sospese le spedizioni di merci di transito a Salonicco e destinate alla Serbia.

Marina mercantile. — Nei cantieri navali Palmers, di New Castle, è stato ieri felicemente varato il nuovo grande transatlantico *San Gennaro* della Società di navigazione Sicula-Americana di cui è armatrice la Ditta Peirce Brothers di Napoli.

Il nuovo transatlantico ha le seguenti caratteristiche: lunghezza m. 170; larghezza m. 20; altezza al ponte pricipale m. 15.

Il *San Gennaro* potrà entrare in esercizio in Italia fra un paio di mesi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — Il *War Office* ha rinviato alla settimana prossima l'applicazione del progetto di reclutamento di lord Derby, perchè la formalità del conseguimento dell'autorizzazione del Re non è stata ancora compiuta. Nondimeno gli arruolamenti immediati saranno accettati anche prima che questa formalità sia compiuta. Lord Derby ha invitato la stampa a pregare i padroni di cooperare al successo di quest'ultimo sforzo per ottenere soldati col mezzo di arruolamenti volontari.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Stoccolma che in vista di Ystad un sottomarino tedesco ha tirato contro il sommergibile svedese *Hvalen*, avendolo scambiato con un sommergibile inglese. Un ufficiale ed un marinaio sono rimasti feriti, ed il sommergibile leggermente danneggiato. La squadra svedese da Malmoe è partita per Ystad.

Il ministro di Svezia a Berlino ha ricevuto ordine di presentare una energica protesta al Governo germanico.

ZURIGO, 22. — Si annuncia ufficialmente da Vienna che il ministro degli esteri, Burian, prendendo atto del desiderio del richiamo dell'ambasciatore Dumba, ha risposto all'ambasciatore degli Stati

Uniti che il contenuto della corrispondenza diplomatica fra un ambasciatore e il suo Governo in qualunque modo inoltrata non poteva essere oggetto di critica da parte di un altro Governo. Il ministro esprime pure il desiderio che le relazioni fra la Monarchia austro-ungarica e la Confederazione nord-americana rimangano cordiali ed amichevoli.

LONDRA, 22. — Secondo informazioni provenienti dal Belgio, l'Imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe Eitel e da von Falkenhayn, avrebbe visitato le batterie della costa di Ostenda e sarebbe pure andato al quartiere generale del duca di Wurtemberg a Gand.

La visita era inattesa anche dagli ufficiali generali.

LONDRA, 22. — Una nota comunicata ai giornali dice:

Quantunque non sia possibile ottenere una dichiarazione precisa, l'impressione generale che prevale stamane è che la Grecia non accetterà, se pure non ha già rifiutato, l'ultima offerta degli alleati.

Si dichiarava stamane alla Legazione di Grecia a Londra di non aver ricevuto nulla di ufficiale in proposito da Atene.

LONDRA, 22. — Il *Times* dice che nei circoli bene informati si lasciava comprendere ieri sera che la Grecia ha rifiutato l'offerta di Cipro.

BERNA, 22. — Si apprende da fonte competente che il Governo giapponese nominerà quanto prima a Berna un suo rappresentante diplomatico. Il titolare del nuovo posto sarebbe il conte Otschijai, attualmente console generale a Mukden.

ZURIGO, 22. — Si ha da Bucarest: I preparativi militari della Russia si intensificano. Odessa è stata posta in istato di difesa marittima. Si notano nuovi concentramenti di truppe a Odessa, a Sebastopoli ed in altre località sul Mar Nero. Sono arrivati a Odessa idrovolanti francesi, la flotta russa incrocia nelle acque bulgare: navi sono comparse dinanzi a Varna ed a Vassilico; la popolazione, temendo bombardamenti, si allontana verso l'interno. I bulgari provvedono ai lavori di fortificazione dei porti e vi hanno piazzato batterie mobili. Riflettori frugano ogni notte l'orizzonte; cannoniere e navi armate giorno e notte vigilano al largo.

LONDRA, 22. — L'*Agenzia Reuter* è informata che la Legazione di Serbia a Londra è sempre senza notizie circa la distruzione del tronco ferroviario da parte dei bulgari. È probabile che tanto i serbi quanto i bulgari occupino rispettivamente punti dominanti Vranja e che la città stessa non sia in possesso di nessuno di loro. Non si ha alcuna notizia di uno svolgimento qualunque della situazione militare. Tutto ciò che si sa è che il conflitto continua ferocemente e che la posizione dei belligeranti ha subito pochi cambiamenti.

LONDRA, 22. — Il Re ha rivolto un appello al popolo inglese, invitandolo ad iscriversi volontariamente per partecipare alla lotta, attesochè ha sempre più bisogno di soldati pei suoi eserciti in campagna, al fine di permettere loro di assicurare la vittoria e una pace durevole.

ATENE, 23. — Il Ministero degli esteri smentisce ufficialmente la notizia relativa alla conclusione di una intesa greco-bulgara e smentisce pure la esistenza di trattative in proposito.

Il *Nea Hellas*, antiministeriale, persiste tuttavia nell'affermare la esistenza di tali negoziati.

Il giornale ministeriale *Embros* dice che è evidente che il Governo greco non accetterà la proposta dell'Inghilterra relativa alla cessione di Cipro e che ha deciso di continuare la neutralità assoluta.

LONDRA, 23. — Ecco il testo del proclama del Re al popolo inglese:

« Al mio popolo! In questo grave momento della lotta fra il mio popolo e un nemico potentemente organizzato, che ha violato le leggi delle nazioni e dato un colpo alle Convenzioni che legano l'Europa civile, vi rivolgo questo appello.

Gli sforzi del mio Impero mi inspirano gioia e provo fierezza di fronte alla sollecitudine manifestata nel mondo intero dai miei sudditi che hanno volontariamente sacrificato i loro focolari, i loro beni e financo la loro esistenza per impedire che il libero Impero creato dai loro e dai miei antenati cada in mano altrui. Io vi domando di far in modo che i loro sacrifici non siano vani.

Siamo ben lontani dallo scopo. Molti e molti altri uomini ancora sono necessari per mantenere in campagna i miei eserciti e per assicurare loro la vittoria e una pace duratura.

Nei tempi antichi le ore più oscure hanno sempre fatto sorgere fra gli uomini della nostra razza le più energiche decisioni.

Domando a voi, uomini di ogni classe, di venire volontariamente a prendere il vostro posto fra i combattenti.

Rispondendo in gran numero al mio appello voi darete il vostro appoggio ai nostri fratelli che da tanti mesi continuano così nobilmente le vecchie tradizioni dell'Inghilterra e la gloria delle sue armi.

« *Giorgio*, Re e Imperatore ».

ATENE, 23. — Truppe francesi continuano a partire da Salonicco diretto al fronte serbo.

PARIGI, 23. — Il *Petit Parisien* ha da Londra:

Secondo informazioni giunte a Londra, precauzioni straordinarie sono prese dal Governo bulgaro per impedire che il manifesto dello Czar Nicola giunga alla popolazione bulgara.

Ricerche minuziose sono operate in tutti i bastimenti giunti a Varna e negli altri porti.

NOTIZIE VARIE

Le industrie estrattive in Romania nel 1913. — La produzione totale del petrolio è stata di 1.893.554 tonnellate per un valore di 81.337.127 lei.

Di questa quantità, kg. 201.866.123, del valore di lei 7.606.298, provenivano dal patrimonio dello Stato, ed il resto era di proprietà privata.

Carboni fossili:

a) Antracite tonnellate 2,500 del valore di lei 75.000.
b) Lignite nera tonn. 33.298 del valore di lei 532.768.
c) Lignite bruna tonn. 206.227 del valore di lei 1.856.027.
Totale tonn. 242.025 del valore di lei 2.463.795.

Salgemma. — La produzione totale è stata di tonnellate 115.252 del valore di lei 7.997.140, dei quali lei 804.409 provenienti dalla esportazione.

Il sale la cui industria è un monopolio dello Stato per l'esportazione è stato venduto da 3 a 5 bani (centesimi) il kg.; pel consumo interno a 17 bani il kg.

Produzione del carbone in Inghilterra. — Durante l'esercizio 1914-915 che è terminato il 30 giugno 1915, la produzione del carbone in Inghilterra fu di 253.195.000 tonnellate (in diminuzione di 28 milioni 568.000 tonnellate sul prodotto dell'esercizio precedente).

Quanto alle esportazioni, esse sono ammontate a 42.663.000 tonnellate di fronte a 75.418.000 tonnellate esportate nell'esercizio precedente.

Ne risulta che la quantità disponibile per il consumo indigeno era di 210.532.000 tonnellate di fronte a 205.345.000 tonnellate disponibili nel precedente esercizio.

Per il primo semestre dell'anno 1915 la produzione totale di carbone è stata di 127.825.000 tonnellate in diminuzione di 12.448.000 tonnellate in confronto al corrispondente periodo del 1914.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.